

I SANTI DEI SOTTARCHI



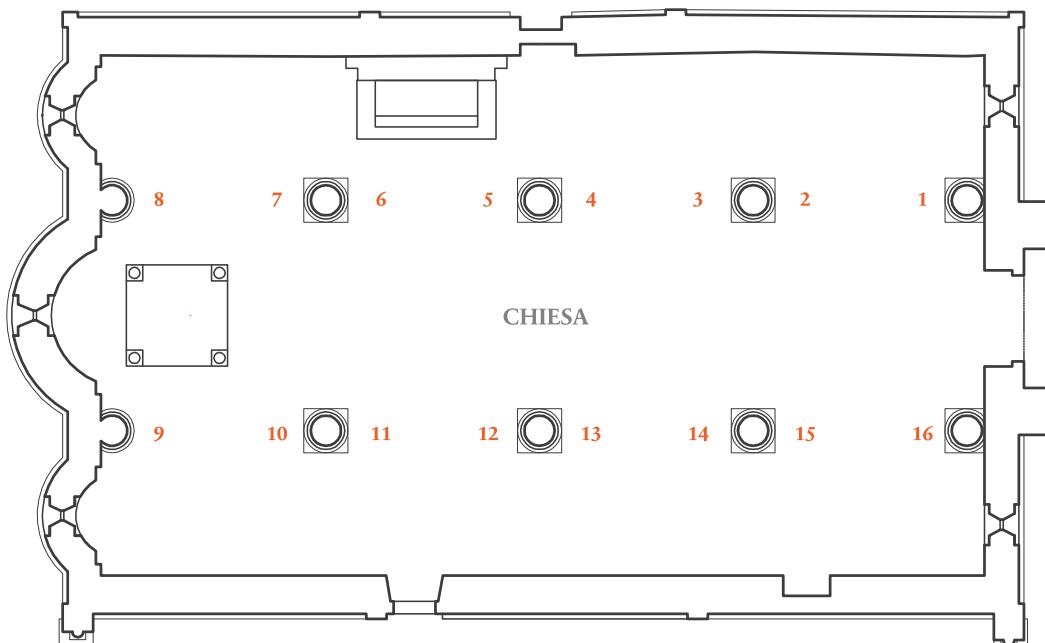
Ph. Antonio Leo © FAI

Il ciclo di affreschi della Chiesa di Santa Maria di Cerrate si inserisce all'interno della cultura figurativa di Bisanzio diffusa nell'Italia meridionale tra la fine del XII secolo e il XIII secolo. Il programma iconografico, i colori, le formule figurative e le numerose iscrizioni, rendono la decorazione pittorica un *unicum* e una testimonianza di alto spessore artistico.

Spicca in primo luogo il ricco e variegato santorale dei sottarchi, della fine del XII secolo: una sorta di **quadreria bizantina di monaci ed eremiti** accompagnati da iscrizioni e cartigli, sovrastati da mezzi busti di profeti entro clipei, espressione della vocazione monastica del luogo. La decorazione dell'area absidale ruota intorno alla grande **Ascensione di Cristo** del catino, della fine del XII secolo,

contraddistinta da toni pastello, da figure ed elementi naturistici di alta qualità pittorica che fanno di questa scena uno dei brani più alti dell'intera produzione pittorica bizantina di Puglia.

Databile al XIII secolo è la cosiddetta **parete-puzzle**, nella navata meridionale, smontata e rimontata a seguito di un crollo, forse tra il XIV e il XV secolo, riutilizzando gli stessi conci dipinti collocati però in ordine casuale: la serie ordinata di santi, in questo punto, si scompagina in quell'affascinante gioco di pezzi da ricomporre mentalmente. Nella parete settentrionale una teoria di santi ascrivibile ai primi del XIII secolo porta invece le tracce dell'**antica picchiettatura**, tecnica utilizzata per far aderire la successiva decorazione ad affresco.



1 Non identificato

2 **Macario l'Egiziano:** detto anche il Grande, era originario dell'Alto Egitto e visse, secondo le fonti, agli inizi del IV secolo. Già in giovane età si ritirò a vita ascetica nel deserto di Scete, fondando il celebre monastero copto che porta ancora oggi il suo nome

3 **Arsenio:** detto il Grande, è annoverato tra i più celebri Padri del deserto. Precettore dei figli dell'imperatore Teodosio I fino alla morte di quest'ultimo nel 395, quando si trasferisce nel deserto di Scete, in Egitto, dove conduce vita anacoretica fino alla sua morte nel 450 ca

4 **Efrem il Siro:** considerato, insieme a Giovanni Damasceno, uno dei massimi innografi della Vergine. Nasce a Nisibi nella regione della Mesopotamia (oggi Turchia orientale) intorno al 306; lì trascorre gran parte della sua vita servendo da diacono

5 **Teoctisto** (in clipeo il profeta Isaia)

6 **Eutimio il Grande:** è il più celebre tra gli anacoreti di Palestina. A soli 29 anni a Gerusalemme diviene monaco e, infine anacoreta, ritirandosi nel deserto palestinese e fondando numerose laure fino alla sua morte nel 473. Il suo culto è particolarmente diffuso in Italia meridionale come testimonia un menologio dell'abbazia italo-greca di Grottaferrata (inizi XII secolo)

7 **Onofrio:** sulle orme di Paolo di Tebe, Onofrio abbraccia l'eremitismo nel deserto della Tebaide, in Egitto, tra il IV e il V secolo. Significativo il suo incontro con Pafnuzio, che lo scambia per una bestia a causa dei capelli e della barba lunghi

8 **Paolo di Tebe:** detto Primo Eremita, può vantare un biografo di rango come san Girolamo che scrive la *Vita sancti Pauli primi eremita* durante il suo soggiorno nel deserto siriaco di Calcide, negli anni '70 del IV secolo. Nasce a Tebe, nell'Alto Egitto, nel 229; per sfuggire alle persecuzioni dell'imperatore Decio, dalla città si sposta nel deserto della Tebaide, dove

vive rifugiato in una grotta, cibandosi solo di acqua di sorgente e dei frutti di palma. Oramai vicino alla morte, Antonio il Grande gli fa visita e, al momento del commiato, vede l'anima del vecchio eremita portata in cielo dagli angeli (342)

9 **Antonio il Grande:** anacoreta, noto anche come sant'Antonio Abate, nasce intorno alla metà del III secolo da un'agiata famiglia dell'Egitto copto; dopo la rinuncia ai propri beni, abbraccia precocemente la vita ascetica ritirandosi nel deserto. Di lingua copta, la sua produzione testuale appare piuttosto frammentaria ed è in buona parte incorporata nei noti *Apophthegmata* dei santi Padri del deserto

10 **David di Tessalonica** (in clipei Aronne e Mosé)

11 **Teodosio il Cenobiarca** (in clipeo Davide): nasce in Cappadocia intorno al 425 e poco più che trentenne si trasferisce a Gerusalemme, dove vive prima in diversi monasteri per poi ritirarsi definitivamente in una grotta. Ebbe diversi biografi illustri che misero in luce sia la lunga vita del santo (morì infatti nel 529 alla veneranda età di 105 anni), sia il suo appoggio politico all'imperatore Anastasio I

12 Non identificato

13 Non identificato

14 **Giovanni Damasceno:** nasce a Damasco – da cui l'epiteto che accompagna il suo nome – nel 675 ca. da un'influente famiglia araba di fede cristiana. Riceve un'eccellente educazione fondata sullo studio dei testi classici e teologici dei primi secoli. Diviene monaco nel celebre monastero di San Saba a Gerusalemme, dove muore nel 749. Raffinato teologo e autore prolifico, le sue opere hanno carattere agiografico, esegetico e antieretico a favore di una rigida e chiara ortodossia cristiana

15 **Benedetto**

16 **Barsanofio**